

LASTAMPA 25 agosto 2017

Il Brasile cede l'Amazzonia ai mercanti globali dell'oro

Via libera del governo Temer alle trivelle nell'area protetta di Renca: "Faremo ripartire il Paese". Gli ambientalisti: "Sarà una catastrofe"

Lidia Catalano

(Ueslei Marcelino/reuters) - Natura violata I segni del disboscamento in Amazzonia. Sullo sfondo le tracce lasciate sul terreno dai cercatori d'oro Un'immensa riserva naturale dell'Amazzonia si prepara a diventare nuova terra di conquista dei cercatori d'oro. Il via libera porta la firma del presidente brasiliano Michel Temer, che mercoledì ha abolito la National Reserve of Copper and Associates (Renca), aprendo la strada alle trivellazioni in un'area ricca di minerali e metalli preziosi che si estende per oltre 46mila chilometri quadrati, a cavallo degli Stati settentrionali di Amapa e Para.

«La misura punta ad attrarre investimenti nel Paese e a creare nuovi posti di lavoro, nel rispetto della sostenibilità ambientale», ha dichiarato in un comunicato il ministero per l'Estrazione e l'Energia, precisando che nove aree della riserva, incluse quelle abitate dalle popolazioni indigene, «continueranno ad essere tutelate».

L'ira degli ambientalisti

Ma le rassicurazioni non sono bastate ad alleviare i timori degli ambientalisti, secondo cui l'attività di estrazione mineraria nella zona porterebbe a «esplosioni demografiche, deforestazioni, distruzione delle risorse idriche, perdita di biodiversità e creazione di conflitti territoriali». Secondo un recente rapporto del Wwf, la principale area di interesse per l'estrazione di rame e di oro si trova proprio in una delle aree protette, la Riserva Biologica di Maicuru, «popolata da comunità indigene di varie etnie che vivono in isolamento» e una corsa all'oro nella regione potrebbe «creare danni irreversibili a queste culture». «È più grande attacco all'Amazzonia degli ultimi 50 anni - ha denunciato il senatore dell'opposizione Randolfe Rodrigues - neppure la dittatura militare o la costruzione dell'autostrada trans-Amazzonica riuscirono a produrre una tale devastazione». Secondo i dati dell'Inpe, l'Istituto di ricerca sull'Ambiente brasiliano, tra agosto 2015 e luglio 2016 sono andati perduti circa 8000 chilometri quadri di foresta Amazzonica, pari a oltre cinque volte l'area di Londra. Nell'arco di appena dodici mesi il tasso di deforestazione è cresciuto del 29 per cento: per ritrovare cifre simili bisogna tornare al 2008. Il governo Temer

assicura che le trivelle saranno autorizzate ad operare soltanto in un'area pari al 30 per cento dell'ex riserva naturale, la cui superficie totale supera per estensione la Danimarca. Fondata nel 1984 sotto l'allora dittatura militare, la riserva di Renca fu nominata area protetta per consentire le estrazioni minerarie solo alle compagnie di Stato. Il governo brasiliano ha accompagnato il cambio di passo con la promessa che l'apertura ai privati dopo 33 anni di interdizione «porterà enorme ricchezza nel Paese e contribuirà ad estirpare le attività di estrazione illegale in Amazzonia». Ma secondo gli ambientalisti e l'opposizione la mossa rientra nell'aggressiva strategia di sfruttamento delle risorse minerarie messa in campo da Temer. Il presidente - su cui pende una pesante accusa di corruzione nell'ambito di un'inchiesta che ha già portato in carcere dirigenti statali e delle principali multinazionali brasiliane del settore petrolifero - ha infatti in programma di dare il via libera alle trivellazioni di compagnie nazionali e straniere in 20.000 siti minerari distribuiti in 400 parchi nazionali. «Lula da Silva and Dilma Rousseff erano molto più attenti a salvaguardare il nostro patrimonio naturale», lamentano gli attivisti, mentre il governo insiste sull'importanza di questa spinta per trascinare il Brasile fuori dalla più grave crisi economica dell'ultimo secolo. «Nessuno ignora l'importanza dell'attività mineraria per risollevare il Paese», è la replica di Michel de Souza, coordinatore di Wwf Brasile. «Ma se il governo tirerà dritto senza valutare le conseguenze sull'ambiente e sulle comunità locali andremo incontro a una catastrofe annunciata».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI